



Scelte miopi. Con molte perplessità. Chi, come e con quale criterio?

Apprendiamo la notizia in via ufficiale, anche se da qualche giorno già trapelata:

La filiale di Scisciano chiude e viene accorpata alla filiale di Brusciano a partire dal prossimo 21 settembre.

La circostanza ci rende a dir poco perplessi.

Premesso che conosciamo la volontà dell'Azienda, espressa con il Piano industriale, di voler procedere alla chiusura di molteplici punti operativi, non condividiamo, nel caso di specie, la scelta della filiale accorpante.

Come organizzazione sindacale dobbiamo essere attenti alle quote di mercato ed eventuali perdite di clientela non possono lasciarci indifferenti, in quanto meno clienti si traducono in meno lavoro e meno lavoratori.

Detto questo, ci siamo permessi di verificare sul sito di "ViaMichelin" il percorso che la clientela di Scisciano dovrà effettuare per recarsi alla nuova filiale, ed abbiamo "incredibilmente scoperto" che a metà strada, lungo il percorso, insiste la filiale di Marigliano. Filiale, quest'ultima, che già da qualche anno rappresenta il punto di riferimento dei clienti della filiale in chiusura per quanto riguarda il servizio casse.

Scisciano, infatti, già da circa due anni è "full commerciale".

Immaginiamo, quindi, che la clientela non faccia volentieri il doppio dei km per raggiungere la nuova filiale quando a circa 3 chilometri, e lungo lo stesso tragitto trova un'altra filiale.

Cosa accadrà?

Non vogliamo essere facili profeti, ma ci aspettiamo che una parte di clienti si rivolga ad altri Istituti di credito mentre un'altra al punto operativo di Marigliano, impattando, in quest'ultimo caso, negativamente sul carico di lavoro di un organico già risicato.

Vorremmo capire i criteri che hanno dettato tale scelta. Non può essere un mero problema di spazio fisico, i locali di Brusciano non sono così ampi da accogliere anche la clientela di Scisciano ed i relativi gestori.

Inoltre, non di secondaria importanza, è quanto avvenuto qualche anno fa, quando in occasione di una riconfigurazione della filiale, furono cercati nuovi locali. Fu scelto un immobile che, si è poi rivelato non essere in regola con la normativa edilizia. Un "disastro", quindi, che ha pesato anche a lungo termine. Una filiale nuova e con locali accoglienti avrebbe attirato sicuramente nuova clientela e risparmiato ulteriori sacrifici a quella di Scisciano creando meno perdite di quote di mercato.

Ancora una volta questa Azienda si mostra disorganizzata e confusionaria, con una politica di breve respiro non attenta alla clientela e al territorio di riferimento. L'unica sua ancora di salvezza sono i lavoratori che quotidianamente fanno sacrifici spendendosi in prima persona per la fidelizzazione dei clienti.

Questo episodio è un altro campanello di allarme insieme ad altri quali le pressioni commerciali e la carenza di organico.

La situazione che i lavoratori si trovano a vivere nella nostra Azienda non ci concede più molto tempo e come OOSS attendiamo gli sviluppi della contrattazione sul CCNL per attivarci ed avviare una vertenza che solleciti l'azienda a migliorare le condizioni lavorative anche attraverso buona e nuova occupazione.

Marigliano, 29/07/2019

RSA MARIGLIANO